
Scuole paritarie infanzia: mons. Moraglia (Venezia), “da qui a settembre calibrare proposte. Servono scelte responsabili, la diocesi non lascia soli”

“Non ritengo opportuno che si prendano decisioni drastiche, del tipo ‘Si chiude-si apre per forza’ circa le nostre scuole paritarie dell’infanzia. Questo periodo, sul piano pastorale, comporterà sempre più scelte responsabili e l’essere preti in una pastorale non solo liturgica”. Lo ha detto il patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, intervenendo al confronto tra i parroci gestori delle scuole paritarie del Patriarcato con i dirigenti della Fism, la Federazione che riunisce oltre novemila asili nidi e materne in Italia. Per Moraglia, le settimane da qui a settembre sono “giorni di fatica in cui calibrare bene le proposte in base al principio di sussidiarietà”. All’ordine del giorno la possibilità, non facile, di proporre attività estive nella fascia 0-17 anni – tra cui anche i Grest, i centri estivi e altre proposte parrocchiali – e, in prospettiva, la ripresa del nuovo anno scolastico per le scuole dell’infanzia paritarie. Secondo Stefano Giordano, presidente nazionale Fism, potrebbe essere utile coordinare e razionalizzare alcuni servizi, garantendo pastorale e presenza nelle parrocchie: “Serve una scuola che garantisca una presenza e un annuncio perché sia radicata la proposta in parrocchia”. Giordano ha anche riportato quanto sta accadendo in Lombardia, Piemonte e Sicilia. In alcuni casi si registra il passaggio da scuole gestite da congregazioni religiose femminili a nuovi soggetti ecclesiali. Proponendo di raccogliere elementi per capire come lavorare insieme, il patriarca ha assicurato che “la diocesi c’è e non lascia soli, non solo sul piano economico, ma anche pastorale”, e ha lanciato la proposta di una giornata diocesana per la scuola paritaria “per sottolineare la questione educativa, facendo incontrare i nostri educatori e le nostre famiglie, per immaginare soluzioni e progetti condivisi, e assumere il valore della scuola paritaria come un valore per la pastorale”. Da Moraglia anche la proposta di un nuovo confronto per analizzare l’organizzazione dei vari plessi territoriali.

Giovanna Pasqualin Traversa